

Gli ordini del successo

Le Costellazioni Familiari hanno costituito una novità nell'approccio alle dinamiche familiari, ed è diventato evidente che quanto emerso nel lavoro con le famiglie è applicabile a tutti i sistemi umani, aziende comprese. L'impresa è un sistema organizzativo da cui dipendono i destini di numerosi individui e, in questo senso, essa è una comunità di destini. L'azienda cresce o decresce insieme a tutti i suoi componenti: il capo, il management, i dipendenti, i collaboratori, i soci, gli azionisti, tutti condividono lo stesso destino.

“Anche nelle imprese agisce un movimento spirituale, un movimento dell'ordine che è al servizio dell'amore. Dunque consideriamo l'impresa come un movimento della vita e osserviamo se è al servizio della vita e in che misura.”¹

Grazie all'approccio fenomenologico, Bert ha iniziato a intuire quali fossero le leggi del successo e dell'insuccesso nel lavoro, nella professione e nelle organizzazioni: un'impresa è un sistema composto di persone, con il proprio vissuto e la propria storia e questo ci porta a dedurre come la vita personale e la vita professionale non siano separate, ma intrinsecamente connesse e come, al tempo stesso, nella struttura di una organizzazione possano ricrearsi dinamiche appartenenti alle famiglie di origine dei soggetti che vi operano.

Le aziende non sono quindi entità materiali, esse sono piuttosto entità spirituali e creative, regolate da leggi spirituali, le stesse esistenti alla base dello sviluppo e del fluire della vita.

L'approccio fenomenologico ci ha mostrato come siano gli “ordini del successo” a determinare il successo o l'insuccesso di un'impresa o di una organizzazione lavorativa, e che il rispetto di tali leggi è fondamentale affinché il flusso vitale possa scorrere e sostenere la massima espressione del potenziale di un'azienda e di tutti i suoi componenti.

Grazie alle Costellazioni aziendali e organizzative si è visto spesso che quando un'azienda non cresce, si chiude in se stessa o va verso il fallimento, qualche principio su cui si basano gli ordini del successo non è stato rispettato in un sistema lavorativo. I leader non sono in grado di gestire la loro posizione e conseguentemente i ruoli e i lavori dei collaboratori non hanno una direzione; i collaboratori hanno relazioni disfunzionali, oppure hanno perso di vista il compito ultimo del loro operato, non perseguono gli obiettivi con la solerzia dovuta e i clienti non vengono seguiti e si allontanano.

Quello che è emerso nel lavoro di questi anni come Costellatrice è, inoltre, come il successo sia il riflesso del rapporto con i propri genitori, in primis con nostra madre: trovare la strada verso nostra madre e prendere nostra madre così com'è, con rispetto e gratitudine, ci permette di essere profondamente connessi con il successo. Le qualità che il successo ci chiede di sviluppare, sono le stesse che troviamo guardando nostra madre: lasciarsi prendere e mettersi al servizio della vita. L'azienda è sempre un'impresa al servizio della vita. Grazie al movimento verso il padre troviamo un posto nel modo, sviluppiamo una leadership autorevole, impariamo a mettere dei limiti dicendo di no ed a salvaguardarci dal burnout, a rimanere nella forza necessaria per imporci sul mercato

Stefania Belli

Bert Hellinger, “Gli Ordini del successo”, Tecniche Nuove, 2010, pag. 283.